



**OPINIO
JURIS**

N°11 - Dicembre 2022



**Il mondo
secondo XI**

INDICE

L'EDITORIALE – Il mondo secondo Xi: “la nuova era”- Domenico Nocerino	4
America Latina un possibile ritorno della “Marea Rosada” - Valentina Franzese	7
L'era del Commodity Consensus l'ombra cinese sullo sviluppo economico brasiliano - Rosa Scamardella	10
Cina e terre rare il drago rosso alla ricerca della leadership globale - Domenico Modola	14
Cina la nuova “sfida sistemica” della NATO - Daniele Ferraguti	17
Il conflitto in Ucraina visto dalla Cina - Matteo Montano	22
Dal <i>Mare Nostrum</i> al Catai – dalla Cina al Mediterraneo - Andrea Minervini	26
Il futuro del clima secondo Cina e Brasile - Eleonora Scalabrin	31
La Cina al COP 27 Pechino influenza il dibattito internazionale anche sul clima - Carlotta Mamelì	34
Porti rossi - Mattia Paterlini	38
Xi Jinping, il protagonista del G20 - Monica Montella	42
Yuan digitale implicazioni geostrategiche di una Central Bank Digital Currency “Made in China” - Valentina Chabert	44
Zone economiche speciali ed il caso Shenzhen in Cina - Lucia Bastarolo	48
Può dirsi la Cina responsabile di illeciti internazionali nelle prime fasi della pandemia da Covid-19 - Alice Stillone	51
L'influenza della Cina in Iraq - Noemi Verducci	54
L'isola sospesa. Taiwan e gli equilibri del mondo. Intervista a Stefano Pelaggi - Valentina Chabert	57
L'abbraccio tra Cina e Serbia preoccupa l'Occidente - Simone Orbitello	61
Le difficili relazioni Bruxelles-Pechino - Maria Nicola Buonocore	64
La via per Bruxelles. Montenegro capofila dell'allargamento - Daniele Orso	68
Turchia il nuovo Hub del gas - Laura Perna	71
Il ruolo della Giordania per la pace e la sicurezza del Mediterraneo - Valentina Chabert	74
“Pace e diplomazia non sono la soluzione in Nagorno Karabakh”. Intervista a Sergey Ghazaryan – Domenico Nocerino e Valentina Chabert	77
Oltre la fede la mediazione religiosa nel conflitto in Nagorno-Karabakh - Valentina Chabert	81
Domenico Nocerino	
Mafia caucasica e disordini sociali dalla Obščina cecena alla guerra in Ucraina - Francesca Boscariol	84
COP 27 le Nazioni Unite ancora una volta in azione - Emma de Marchi	87
Il respingimento delle ONG - Romano Carabotta	90
La democrazia non esiste senza distanza - Raimondo Fabbri	94
Naziland – Quella macchia nera nel cuore dell'Europa	97
Cassazione l'uso dei fotogrammi di Google Earth va valutato caso per caso - Marco Sorvillo	99

Yuan digitale: implicazioni geostrategiche di una Central Bank Digital Currency “Made in China”

Complice una crescente familiarità dei consumatori con strumenti di pagamento elettronici ed un mercato delle criptovalute progressivamente più affollato, le principali economie mondiali hanno intrapreso studi significativi riguardanti lo sviluppo di una Central Bank Digital Currency (CBDC) nazionale, una valuta digitale emessa a livello centralizzato sotto l'autorità della Banca Centrale. In quest'ottica, la Cina - che aspira a diventare la prima economia mondiale - si sta preparando in modo pionieristico a tagliare il traguardo della corsa all'emissione di una CBDC, con notevoli implicazioni strategiche per la tenuta del dollar standard negli scambi internazionali.

A cura di Valentina Chabert

Al via il renminbi digitale

Sulla scia di una transizione verso un'economia sempre più digitale, l'intero sistema finanziario globale si trova in una fase di rinnovamento volto a fronteggiare nella maniera più adeguata possibile gli imperativi inediti risultanti dalla sfida della digitalizzazione.¹¹⁸ Nonostante una persistente confidenzialità delle informazioni a riguardo, il programma di lancio di uno yuan digitale, definito dalla

Banca Centrale cinese con l'acronimo *Digital Currency/Electronic Payments* (DCEP), sembra essere in una fase di sperimentazione particolarmente avanzata rispetto alle controparti europee, giapponesi e statunitensi, tanto da scommettere sul primato del Dragone nell'emissione della propria valuta digitale.¹¹⁹ L'esplorazione dei requisiti tecnici e regolatori dello yuan digitale vennero affidati ad un team di ricercatori della Banca Centrale cinese nel 2014, ed un istituto di ricerca *ad hoc* fu ufficialmente istituito nel 2017.¹²⁰ A tal proposito, al termine di un'indagine durata sei anni ed in occasione del Fintech Forum tenutosi a Pechino nell'Ottobre 2020, l'ex esponente della Banca Popolare Cinese Wang Zhongmin ha annunciato il conseguimento dell'architettura back-end per il DCEP cinese. Lo sviluppo di un quadro normativo su misura rimane tuttavia in una fase embrionale, nonostante un inquadramento legale trasparente sia preconditione per la maturazione di un DCEP in linea con gli obiettivi di politica economica interna di Pechino.¹²¹ Sulla base delle informazioni rese disponibili dalla Banca Popolare Cinese, il DCEP avrà a tutti gli effetti corso legale. Costituirà infatti una nuova modalità di pagamento elettronica il cui valore sarà pari al renminbi (RMB) cartaceo, con la conseguente possibilità di mantenere un interscambio con la valuta fisica secondo un rapporto 1:1. Il DCEP ha infatti l'obiettivo di sostituire la moneta cartacea senza alterare la quantità di denaro in circolazione; non fungerà

¹¹⁸ Nicola Bilotta, Fabrizio Botti, *The (Near) Future of Central Bank Digital Currencies. Risk and Opportunities for the Global Economy and Society*, Peter Lang eds., 2021. Disponibile al link: <https://www.iai.it/en/pubblicazioni/near-future-central-bank-digital-currencies>.

¹¹⁹ Johnatan Cheng, *China Rolls Out Pilot Test of Digital Currency*. In: *The Wall Street Journal*, 20 Aprile 2020.

Disponibile al link: <https://www.wsj.com/articles/china-rolls-out-pilot-test-of-digital-currency-11587385339>.

¹²⁰ China Banking News, *Digital Currency Research Institute of the People's Bank of China*, 2 Ottobre 2018. Disponibile al link: <https://www.chinabankingnews.com/wiki/digital-currency-research-institute-peoples-bank-china/>.

¹²¹ Michael Gu, *China's National Digital Currency DCEP/CBDC Overview*. In *Boxmining*, 13 Gennaio 2021. Disponibile al link: <https://boxmining.com/dcep/>.

tuttavia da riserva di valore, e le transazioni saranno soggette a specifiche limitazioni.¹²² Secondo una prospettiva funzionale, il DCEP sarà operativo secondo un sistema a due livelli. In tale struttura, la Banca Popolare cinese prevede l'emissione di valuta digitale tramite il coinvolgimento diretto di intermediari, che comprendono le quattro principali banche commerciali statali cinesi (*Bank of China, Industrial and Commercial Bank of China, China Construction Bank e Agricultural Bank of China*).¹²³ I maggiori servizi di pagamento quali Alipay di Alibaba e We Chat Pay di Tencent saranno altresì coinvolti, così come le compagnie di telecomunicazioni China Telecom e, potenzialmente, Huawei. Il secondo livello comporta la distribuzione ad opera degli intermediari del RMB digitale a privati ed aziende nel settore della vendita al dettaglio: in tale contesto, la valuta digitale sarà prevalentemente conservata in portafogli digitali e, sebbene alcune tecniche siano ancora in via di definizione, sarà necessaria una semplice connessione Bluetooth per autorizzare pagamenti in modalità offline e - più importante - in aree rurali con scarsa copertura internet.¹²⁴ Allo stesso modo, non sarà necessario possedere un conto corrente bancario per poter effettuare pagamenti in DCEP. Al contempo, il DCEP sarà basato sul principio dell'*anonimità controllabile*, ovvero la possibilità che solo la Banca Centrale possa monitorare i

trend di pagamento dei cittadini e delle imprese cinesi.¹²⁵

Un banco di prova bi-direzionale

Con il renminbi digitale, al Partito-Stato si aprirà la possibilità di un maggiore controllo del monitoraggio dei flussi finanziari. Insolitamente, la limitata apprensione dei cittadini cinesi in tema di privacy e protezione dei dati personali rendono il Paese un eccezionale terreno di prova per il RMB digitale, favorito al contempo da un'ineguagliabile familiarità della società con le tecnologie di pagamento digitali.¹²⁶ Il mese di Aprile 2020 ha rappresentato pertanto un punto di svolta nell'implementazione del DCEP cinese: nell'ambito di un primo periodo di sperimentazione focalizzato sulle città di Shenzhen, Suzhou, Pechino, Chengdu e Shanghai, dipendenti governativi, bancari e impiegati pubblici hanno ricevuto fondi specifici in valuta digitale sotto forma di sussidi spendibili per il trasporto pubblico.¹²⁷ Similmente, aziende operanti nel campo della ristorazione e della vendita al dettaglio sono state coinvolte nel progetto della Banca Centrale, e le banche commerciali statali hanno avviato una fase di monitoraggio della ricezione del DCEP da parte dei consumatori.¹²⁸ In tale contesto, per il Celeste Impero le implicazioni geo-strategiche derivanti dall'essere il pioniere dello sviluppo di una CBDC appaiono notevoli, tanto in politica interna quanto sullo scacchiere internazionale. Il DCEP ridurrebbe *in*

¹²² Supra (3).

¹²³ Robert Greene, *What will be the impact of China's State-sponsored Digital Currency?* Carnegie Endowment for International Peace, 1 Luglio 2021. Disponibile al link: <https://carnegieendowment.org/2021/07/01/what-will-be-impact-of-china-s-state-sponsored-digital-currency-pub-84868>.

¹²⁴ Supra (3).

¹²⁵ Filippo Santelli, *La Cina non è una sola: tensioni e paradossi della superpotenza asiatica*, Milano, Mondadori, 2021.

¹²⁶ Giada Messetti, *Nella testa del drago: identità ed ambizioni della nuova Cina*, Milano, Mondadori, 2020.

¹²⁷ Helen Davinson, *China Starts Major trial of state-run digital currency*. In: *The Guardian*, 28 Aprile 2020. Disponibile al link:

<https://www.theguardian.com/world/2020/apr/28/china-starts-major-trial-of-state-run-digital-currency>.

¹²⁸ Mohammad Musharraf, *Digital Yuan's Backend Development Complete, Says Chinese Official*. In: *Coin Telegraph*, 22 Giugno 2020. Disponibile al link: <https://xocrypto.xyz/news/digital-yuans-backend-development-complete-says-chinese-official/amp>.

primis il costo di emissione di moneta cartacea e l'attrito dei bonifici bancari; inoltre, le transazioni finanziarie diverrebbero più efficienti, permettendo una reazione del Partito-Stato cinese al già menzionato rapido declino del contante nella società. Di conseguenza, un RMB digitale permetterebbe alla Banca Popolare e alle banche commerciali statali di riacquistare parte del potere dei servizi di pagamento privati come Alipay e We Chat Pay, rinforzando così la stabilità e la supervisione a livello finanziario.¹²⁹ Nondimeno, il DCEP consentirebbe l'avanzamento della digitalizzazione, innovazione e produttività finanziaria di Pechino, così come la capacità di tracciare e fronteggiare attività illecite come corruzione, frode, riciclaggio di denaro, evasione fiscale e, da ultimo, finanziamento al terrorismo.

Posizionamento strategico o sfida al dollar standard?

In ottica strategica, una *digital currency* cinese potrebbe rivelarsi fondamentale per facilitare una più ampia e globale circolazione del renminbi e, potenzialmente, indebolire un sistema di pagamento transfrontaliero dominato dagli Stati Uniti. Analogamente, tale iniziativa garantirebbe alla Cina una posizione internazionale di primo piano nell'eventualità in cui l'ascesa delle valute digitali innescasse un riorientamento dell'architettura finanziaria globale.¹³⁰ A tal proposito, a partire dalla crisi finanziaria del 2008 la Cina ha intrapreso una serie di iniziative al fine di incentivare

l'internazionalizzazione del renminbi: in particolare, nell'ultimo decennio il Paese ha concluso più di trenta accordi bilaterali di scambio di valuta con Paesi terzi, di fatto superando gli Stati Uniti che ne detengono circa la metà. Allo stesso modo, l'ambizione cinese di un renminbi internazionale è supportata da varie iniziative transfrontaliere - prima fra tutte la *Belt and Road Initiative* (BRI), che attraverso il supporto finanziario delle Banche Internazionali di Sviluppo di recente costituzione si è imposta quale veicolo di promozione dell'internazionalizzazione della valuta cinese.¹³¹ Di conseguenza, il crescente ruolo internazionale del renminbi è stato riconosciuto nel 2016 con l'inclusione nel paniere degli *Special Drawing Rights* (SDR), l'attività di riserva internazionale istituita nell'ambito del Fondo Monetario Internazionale, di fatto rafforzando la valuta al pari di dollaro, euro, yen e sterlina.¹³² Pertanto, l'emissione di un DCEP potrebbe rappresentare un svolta più ampia nella sua elevazione a valuta di riserva, commercio ed investimento internazionale, con la conseguente potenzialità di minare il ruolo dominante del dollaro. La Cina ha di fatto approfittato della sua posizione di primo piano nel commercio internazionale per intensificare la domanda globale della propria valuta, e il DCEP si porrebbe in continuità con una simile strategia: un sistema di pagamento accessibile in renminbi risulterebbe infatti particolarmente attrattivo per i Paesi in via di sviluppo localizzati lungo la Nuova

¹²⁹ Chuan Tian, *China's Central Bank Opens New Digital Currency Research Institute*. In: *CoinDesk*, 30 Giugno 2017. Disponibile al link: <https://www.coindesk.com/chinas-central-bank-opens-new-digital-currency-research-institute>.

¹³⁰ Jan Knoerich, *China's New Digital Currency: implications for Renminbi Internationalization and the US Dollar*. In Nicola Bilotta, Fabrizio Botti, *The (Near) Future of Central Bank*

Digital Currencies. Risk and Opportunities for the Global Economy and Society, Peter Lang eds., 2021.

¹³¹ Yuan Yang, Hudson Lockett, *What is China's Digital Currency Plan?* In *Financial Times*, 25 Novembre 2019. Disponibile al link: <https://www.ft.com/content/e3f9c3c2-0aaf-11ea-bb52-34c8d9dc6d84>.

¹³² *Supra* (12).

Via della Seta, in cui fungerebbe da alternativa alla valuta locale spesso instabile e circolante in un sistema infrastrutturale finanziario fortemente sottosviluppato.¹³³ Il DCEP costituirebbe dunque un metodo di pagamento efficace per quella parte di popolazione residente in zone rurali che non dispone di un conto corrente bancario, ma che possiede tuttavia uno smartphone.¹³⁴

Nel frattempo, la lista di città inserite nel piano sperimentale del progetto della CBDC cinese continua ad allungarsi - incluso il distretto suburbano di Shijingshan, che ha ospitato le olimpiadi invernali nel 2022. Uno slancio senza precedenti per lo yuan cinese, la cui emissione sembra essere più prossima che mai.

¹³³ Ibid.

¹³⁴ Edward Lehman, Jed Rothstein, *Where does China's digital currency stand?* In *The Diplomat*, 17 Luglio 2021.

Disponibile al link:
<https://thediplomat.com/2021/07/where-does-chinas-digital-currency-stand/>.